

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2017/18

RAV Scuola - NAIC8GE00A

FRATTAMAGGIORE 2 I.C. CAPASSO-M

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual è l'incidenza degli studenti provenienti da famiglie svantaggiate?
Quali caratteristiche presenta la popolazione studentesca (situazioni di disabilità, disturbi evolutivi, ecc.)?
Ci sono studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?
Il rapporto studenti - insegnante è adeguato per supportare la popolazione studentesca frequentante la scuola? Tale rapporto e' in linea con il riferimento regionale?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L' I.C. CAPASSO-MAZZINI si è costituito il 01-09-2015 e comprende scuola dell'Infanzia-Primaria-Secondaria di primo grado.</p> <p>Alunni frequentanti: la scuola dell'Infanzia sita in via Sossio Russo,Frattamaggiore, n.247 alunni/e ; la scuola Primaria sita in via Trav Mazzini Frattamaggiore n.613 alunni/e; la scuola Secondaria di primo grado composta da una sede centrale in via Mazzini 77 e una sede succursale sita in via V. Emanuele entrambe in Frattamaggiore, n. 528 alunni/e. Gli uffici di Segreteria e Presidenza si trovano nella sede centrale della SSI.</p> <p>Le scuole si trovano all'interno di un territorio che si è ampliato, sul piano urbanistico, in maniera preponderante a partire dagli anni '70 e nell'ultimo decennio.</p> <p>Il contesto socio economico di provenienza degli studenti è eterogeneo.</p> <p>La presenza di alunni non italiani e BES hanno determinato scelte di carattere inclusivo (formazione, didattica, relazioni con stakeholder e specialisti...).</p>	<p>La presenza di alunni con BES determina un'azione didattica e un impianto strategico-organizzativo d'istituto orientato all'inclusività.</p> <p>Monitorare l'evoluzione delle diverse situazioni, cercando di avere un quadro sintetico delle richieste e dei problemi che si evidenziano nei colloqui;</p> <p>Interventi volti a coinvolgere tutti i politici responsabili della formazione e motivare ulteriormente la componente genitoriale alla progettazione ed implementazione delle varie fasi di progettazione e di insegnamento i portatori di interesse nelle iniziative di miglioramento progettate o implementate;</p> <p>L'analisi sistematica dei punti di forza e critici devono essere effettuati in periodi efficaci per la risoluzione/miglioramento delle debolezze.</p> <p>Rendere le riunioni di Dipartimento/Interclasse/Intersezione un'occasione di scambio di strategie di insegnamento e di conoscenza delle problematiche per un confronto costruttivo e risolutivo.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Qual è il contributo degli Enti Locali per l'istruzione e per le scuole del territorio?
Quali risorse e competenze presenti nel territorio rappresentano un'opportunita' per l'istituzione scolastica?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel territorio frattese, limitrofo e periferico rispetto alla pur vicina città di Napoli, la scuola resta la principale fonte educativa che trasmette conoscenze, modelli culturali, valori e stili comportamentali, interagendo con le famiglie e/o sopperendo alla mancanza di strutture e spazi destinati ai giovani.</p> <p>La nostra platea scolastica risulta abbastanza eterogenea, in quanto composta da alunni provenienti da ambienti socio-economici e culturali diversi.</p> <p>Sul territorio sono presenti realtà associative di carattere culturale, formativo(AGESCI), oratori ass. cattoliche, biblioteca comunale, due musei cittadini.</p> <p>Il contributo del Comune non sostiene a sufficienza le esigenze di questa scuola né riguardo la manutenzione degli edifici(soprattutto per la sede succursale della SSI) né alle iniziative progettuali sul territorio che sono ancora sporadiche ed estemporanee.</p>	<p>Consolidare il confronto con altre esperienze scolastiche (benchlearning).</p> <p>Interventi volti a coinvolgere tutti i politici responsabili della formazione e motivare ulteriormente la componente genitoriale alla progettazione ed implementazione delle varie fasi di progettazione e di insegnamento i portatori di interesse nelle iniziative di miglioramento progettate o implementate.</p> <p>I raccordi con le realtà sociali e produttive del territorio vanno migliorati nella sistematicità e nella condivisione degli obiettivi formativi.</p>

1.3 Risorse economiche e materiali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le risorse economiche disponibili? Quali fonti di finanziamento riceve la scuola oltre a quelle statali? La scuola ricerca fonti di finanziamento aggiuntive?
Quali sono le caratteristiche delle strutture della scuola (es. struttura e sicurezza degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Quali sono le caratteristiche degli spazi e delle dotazioni presenti (es. laboratori, biblioteca, palestre, LIM, pc, connessione a internet, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi sono ubicati nello stesso Comune, facilmente raggiungibili fra loro, entro un raggio di 500 m e vicini alla stazione ferroviaria.</p> <p>La SP e dell'Infanzia utilizzano un unico edificio che risale agli anni '80 e ha avuto interventi saltuari di manutenzione. E' dotata di refettorio, palestra e aula multimediale. Negli spazi esterni è collocata una struttura sportiva comunale.</p> <p>Nella sede centrale della SSI si è intervenuti con i fondi FESR 2007/2013.</p> <p>Nella sede succursale della SSI, l'edificio non ha avuto nessun intervento di ristrutturazione pertanto è molto vecchio.</p> <p>L'I.C. grazie alla partecipazione a bandi europei (FESR) si è dotato negli anni di strumenti rivolti a una didattica digitalizzata ma purtroppo risultano insufficienti le LIM e le postazioni PC.</p> <p>Le comunicazioni tra scuola e famiglia sono promosse attraverso un uso sistematico del registro elettronico e del sito web di istituto.</p> <p>Buona dotazione di strumenti musicali che sono stati implementati con la partecipazione ad un progetto regionale.</p>	<p>La necessità di rendere sempre più adeguata la strumentazione digitale, la sua manutenzione e la sostituzione dei dispositivi obsoleti, richiederebbe una possibilità finanziaria più consistente.</p> <p>Visto quanto il Ministero riesce a garantire per il funzionamento e il regolare svolgimento delle attività scolastiche, i contributi che provengono dall'Amministrazione Comunale e dalla realtà economico-sociale di Frattamaggiore risultano essere indispensabili e a volte non sufficienti a coprire le necessità della scuola.</p> <p>Emerge anche il fatto che i contributi degli enti locali rispondono a problematiche urgenti, palesate dalla scuola che altrimenti non si potrebbero risolvere.</p> <p>Il contributo economico richiesto dalla scuola alle famiglie, anche per l'attivazione di quei progetti che necessitano di esperti esterni, risulta essere particolarmente necessario.</p> <p>Quest'a.s. la SSI ha subito un furto di LIM pertanto la dotazione risulta ad oggi parziale.</p> <p>Ampliamento della documentazione pubblicata sul sito.</p> <p>Nella SP si rende necessario un intervento di protezione dell'edificio sottoposto ad atti vandalici a causa dell'apertura dei cancelli per l'accesso degli utenti alla struttura sportiva data in concessione dal comune.</p>

1.4 Risorse professionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, tipo di contratto, anni di servizio e stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dai docenti (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La presenza di insegnanti prevalentemente a tempo indeterminato, permette la continuità didattica. La maggior parte dei docenti si colloca nella fascia d'età tra i 45 e i 55 anni di età.</p> <p>La percentuale di docenti che oltre al titolo necessario per insegnare, possiedono dei titoli ulteriori, è superiore ai livelli di riferimento.</p> <p>L'alta percentuale di insegnanti con una formazione continua ed approfondita sulle nuove tecnologie, permette un uso sistematico degli strumenti dedicati alla didattica digitale.</p> <p>Negli ultimi anni l'attenzione è stata rivolta alla formazione multimediale dei docenti, all'utilizzo didattico delle LIM e al generale rafforzamento delle conoscenze delle tecnologie informatiche.</p> <p>Nell'a.s. 2016/17 i docenti sono stati formati sugli aspetti del curriculum, sulla progettazione per competenze, sulla valutazione, sulla certificazione, sulla comunicazione nonché sulle nuove competenze nella gestione delle prepotenze e sulla loro identificazione per contrastare il disagio sociale.</p>	<p>Vi sono ancora difficoltà nell'uso della tecnologia informatica e di conseguenza limiti nella spendibilità didattica soprattutto nella SP.</p> <p>La Dirigenza in questi ultimi anni non ha avuto continuità.</p>

2 Esiti


2.1 Risultati scolastici

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti sono ammessi alle classi successive? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso e/o indirizzi di studio (per le scuole del II ciclo)?
Per le scuole del II ciclo - Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi e/o sezioni?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>In nessun anno di corso si evidenziano concentrazioni significative di non ammessi. Lo scorso a.s n.1 alunno non è stato ammesso all'esame di Stato per le assenze. Per quanto riguarda gli ESITI DELL'ESAME CONCLUSIVO del PRIMO CICLO a.s. 2017-18</p> <ul style="list-style-type: none"> - 21 alunni si sono licenziati con voto 6, - 56 alunni si sono licenziati con voto 7, - 41 alunni si sono licenziati con voto 8, - 32 alunni si sono licenziati con voto 9, - 21 alunni si sono licenziati con voto 10, - 10 alunni si sono licenziati con 10 con lode. <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono condivisi e deliberati dal CdD e garantiscono il successo formativo di tutti gli studenti. Positivo il dato di abbandono del percorso scolastico.</p>	<p>Non vengono effettuati monitoraggi relativi all'analisi dei risultati per gli studenti nelle scuole superiori.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.	Situazione della scuola
C'è una percentuale superiore ai riferimenti nazionali di studenti trasferiti in uscita, ci sono concentrazioni superiori ai riferimenti nazionali di studenti non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni nella maggior parte degli anni di corso, sedio indirizzi di scuola. Nel II ciclo la quota di studenti con debiti scolastici è superiore ai riferimenti nazionali per la maggior parte degli indirizzi di studio. La quota di studenti collocata nella fascia di voto più bassa all'Esame di Stato (6 nel I ciclo; 60 nel II ciclo) è decisamente superiore ai riferimenti nazionali.	1 - Molto critica
	2 -
Gli studenti non ammessi all'anno successivo e/o gli abbandoni in generale sono in linea con i riferimenti nazionali, anche se in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola sono superiori. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è pari ai riferimenti nazionali e superiore ai riferimenti per alcuni indirizzi di studio. La distribuzione dei voti all'Esame di Stato evidenzia una concentrazione lievemente superiore ai riferimenti nazionali di studenti collocati nelle fasce di punteggio più basse (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo). La quota di studenti collocata nelle fasce di voto medio-basse all'Esame di stato (6-7 nel I ciclo; 60-70 nel II ciclo) è superiore ai riferimenti nazionali.	3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' in linea con i riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' pari o inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all'Esame di Stato (8-10 e lode nel I ciclo; 81-100 e lode nel II ciclo) e' superiore o pari ai riferimenti nazionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali. Non si registrano abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. Nella secondaria di II grado la quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici e' decisamente inferiore ai riferimenti nazionali. La quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio piu' alte (9-10 e lode nel I ciclo; 91-100 e lode nel II ciclo) all'Esame di Stato e' superiore ai riferimenti nazionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Grande è l'attenzione verso gli studenti a rischio di dispersione scolastica e quelli con valutazione insufficiente (recupero, progetti contro la dispersione, didattica personalizzata), c'è la consapevolezza della necessità di investire tempo e risorse nel potenziamento e nella cura delle eccellenze.


2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
Quali sono le differenze rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile?
Come si distribuiscono gli studenti nei diversi livelli in italiano e matematica? Qual e' la concentrazione di studenti nel livello 1?
La scuola riesce ad assicurare una variabilita' contenuta tra le varie classi?
Qual è l'effetto attribuibile alla scuola sui risultati degli apprendimenti? Nel caso in cui l'effetto scuola sia inferiore a quello medio regionale, quali potrebbero essere le motivazioni? L'effetto scuola e' simile per l'italiano e la matematica?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La riforma del Miur ha spostato il sostenimento delle Prove Invalsi da giugno ad aprile per le classi III della SSI e le prove di Italiano, Matematica, Inglese Reading e Inglese Listening saranno in modalità computer based (CBT). I test non incideranno sul voto finale dell'Esame di Terza Media 2018. Nell'Istituto, prima della somministrazione delle prove, vengono date indicazioni seguendo le disposizioni dell'Invalsi e, in ogni plesso, viene distribuito il vademecum e il manuale del somministratore.</p> <p>Le classi di SP dell'Istituto non presentano risulti significativi. Nella SSI a.s 2017-18 si evince quanto segue: Su 171 alunni :</p> <p>Matematica: livello 1 39% ; livello 2 27% ; livello 3 16% ; livello 4 13% ; livello 5 5% .</p> <p>Italiano: livello 1 23% ; livello 2 32% ; livello 3 25% ; livello 4 15% ; livello 5 4%</p> <p>Inglese R: Pre A1 13% ; A1 32% ; A2 55%</p> <p>Inglese L: Pre A1 8% ; A1 55% ; A2 36%</p>	<p>In Matematica il livello base degli allievi/e risulta del 39% , il livello intermedio del 43% mentre il livello avanzato 18%.</p> <p>In Italiano li livello base risulta del 23%, il livello intermedio del 57% mentre il livello avanzato è del 19%.</p> <p>In Inglese Reading e Listening i risultati appaiono molto soddisfacenti, anche se la percentuale riferita al Pre A1 in totale è del 21%.</p> <p>Si nota ancora fra le classi variabilità di risultati.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.	Situazione della scuola
Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI di italiano e matematica e' inferiore rispetto alle scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra le classi in italiano e matematica e' superiore a quella media. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in generale superiore a quella media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' inferiore all'effetto medio regionale, inoltre i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali.	1 - Molto critica
	2 -

<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e in matematica e' pari a quella media o poco superiore, ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica e' in linea con la media regionale, anche se ci sono alcuni anni di corso o indirizzi di studi in cui tale quota e' superiore alla media. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari o leggermente superiore all'effetto medio regionale, anche se i punteggi medi di scuola sono inferiori a quelli medi regionali, oppure i punteggi medi sono pari a quelli medi regionali, anche se l'effetto scuola e' inferiore all'effetto medio regionale.</p>		3 - Con qualche criticita'
		4 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilita' tra classi in italiano e matematica e' pari a quella media di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello 1 in italiano e in matematica è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola e' superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti e' superiore all'effetto medio regionale e anche i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Si riscontra un'elevata variabilità tra ed entro le classi in tutti gli ordini di scuola dell'IC . Gli esiti tra le varie classi sono ancora disomogenei.


2.3 Competenze chiave europee

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali sono le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente?
In che modo la scuola valuta le competenze chiave (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.)? La scuola adotta criteri comuni per valutare l'acquisizione delle competenze chiave?
Gli studenti hanno sviluppato adeguate competenze sociali e civiche (rispetto di sé e degli altri, rispetto di regole condivise, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito competenze digitali adeguate (capacità di valutare le informazioni disponibili in rete, capacità di gestire i propri profili on line, capacità di comunicare efficacemente con gli altri a distanza, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito buone strategie per imparare ad apprendere (capacità di schematizzare e sintetizzare, ricerca autonoma di informazioni, ecc.)?
Gli studenti hanno acquisito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità (progettazione, senso di responsabilità, collaborazione, ecc.)?
Se la scuola adotta forme di certificazione delle competenze o altri sistemi di valutazione, quali livelli di padronanza raggiungono gli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso (V primaria, III secondaria di I grado, II secondaria di II grado)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola utilizza griglie di valutazione delle competenze chiave europee e di cittadinanza condivise e comuni.</p> <p>La valutazione del comportamento delle alunne e degli alunni (decreto legislativo n. 62/2017 articolo 2) viene espressa, per tutto il primo ciclo, mediante un giudizio sintetico che fa riferimento allo sviluppo delle competenze di cittadinanza e, per quanto attiene alla scuola secondaria di primo grado, allo Statuto delle studentesse e degli studenti e al Patto di corresponsabilità approvato dall'istituzione scolastica.</p> <p>Il collegio dei docenti ha definito i criteri per la valutazione del comportamento, determinando anche le modalità di espressione del giudizio esplicitati nel PTOF.</p> <p>I criteri di valutazione scelti dal Collegio dei docenti in merito all'ammissione alla classe successiva in caso di mancato raggiungimento degli obiettivi prefissati tiene in considerazione la griglia dei traguardi di competenza trasversali inerenti sia all'area cognitiva che non cognitiva inseriti nel PTOF e sono inerenti a quanto prescritto nell'articolo 3 del decreto legislativo n. 62/2017 per la scuola Primaria e all'articolo 6 del decreto legislativo n. 62/2017 per la Scuola Secondaria di I grado. L'ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione si attiene agli articoli 6 e 7 del decreto legislativo n. 62/2017.</p>	<p>Implementare strumenti significativi per valutare livelli di padronanza degli studenti nelle competenze chiave a conclusione di determinati segmenti del loro percorso.</p> <p>Strutturare le occasioni e le consegne in modo che gli alunni, nello svolgimento di compiti significativi, di unità di apprendimento, nel lavoro quotidiano, possano agire in modo da mostrare le "evidenze" e i livelli di competenza posseduti.</p> <p>Considerare la capacità degli studenti di autoregolarsi nella gestione dei compiti scolastici e dello studio.</p> <p>Rivedere le progettazioni tenendo conto delle competenze chiave e di cittadinanza e di approccio alla didattica di tipo laboratoriale.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.	Situazione della scuola
La maggior parte degli studenti della scuola non raggiunge livelli sufficienti in relazione alle competenze chiave considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	1 - Molto critica
	2 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli sufficienti in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).	3 - Con qualche criticità
	4 -

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		5 - Positiva
		6 -
La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli ottimali in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è buono; sono presenti alcune situazioni (singoli alunni, classi) nelle quali le competenze sociali e civiche sono poco sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e strumenti oggettivi per misurare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti. Quest'anno scolastico è stato incentrato sulle competenze chiave di legalità.


2.4 Risultati a distanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Gli studenti usciti dalla scuola primaria quali risultati hanno nella scuola secondaria? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del terzo anno di scuola secondaria di I grado?
Per la scuola secondaria di I grado - Gli studenti usciti dalla scuola secondaria di I grado quali risultati hanno nella scuola secondaria di II grado? Quali sono i risultati nelle prove INVALSI degli studenti usciti dal primo ciclo al termine del secondo anno di scuola secondaria di II grado?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'università non hanno conseguito crediti (CFU)? Quanti ne hanno conseguiti più della metà?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual è la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? Qual è la quota di studenti occupati entro tre anni dal diploma? Quanti mesi attendono gli studenti per il primo contratto? Quali sono le tipologie di contratto prevalenti?
Per la scuola secondaria di II grado - Considerata la quota di studenti che in media si iscrive all'università e la quota di studenti che in media risulta avere rapporti di lavoro, quanti studenti orientativamente risultano fuori da questi percorsi formativi e occupazionali rispetto ai dati regionali?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
SP: alla fine del I anno di SSI hanno ottenuto risultati positivi. SSI: confrontando gli esiti degli alunni nel passaggio dalla V SP alla I SSI si evidenzia un calo fisiologico di circa un 1-2 punti nella media dei voti. Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata è del 74,5% e la percentuale degli studenti che seguito il consiglio orientativo è del 78,2% entrambi i risultati superiori alla media nazionale a testimonianza dell'efficacia dell'azione promossa all'interno della scuola.	SP: Manca un'analisi e una lettura sistematica degli esiti degli alunni nel passaggio dalla SP al primo anno della SSI. Nel passaggio dalla SP alla SSI si registra uno scarto nei livelli di apprendimento soprattutto in italiano e matematica, in parte dovuto a diversi sistemi di valutazione che andrebbero invece condivisi.

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono insoddisfacenti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria molti studenti presentano difficoltà nello studio, hanno voti bassi, alcuni di loro non sono ammessi alla classe successiva. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente inferiori a quelli medi regionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto scarsi; la percentuale di diplomati che non ha acquisito CFU dopo un anno di università e' decisamente superiore ai riferimenti nazionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' decisamente inferiore a quella regionale (inferiore al 75%).	1 - Molto critica
	2 -
Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti. Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria in generale gli studenti non presentano difficoltà, anche se una quota di studenti ha difficoltà nello studio e voti bassi. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco inferiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri; la percentuale di diplomati che ha acquisito meno della metà di CFU dopo un anno di università e' superiore ai riferimenti. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi e' di poco inferiore a quella regionale (intorno al 75-80%).	3 - Con qualche criticità'
	4 -

<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non prosegue negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di italiano e matematica decisamente superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è superiore ai riferimenti regionali. Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è decisamente superiore a quella regionale (superiore al 90%).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per la scuola del I ciclo, i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni. Il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è trascurabile. È da implementare un vademecum per il passaggio tra la primaria e la secondaria; le attività di raccordo sono assicurate dalla F.S Continuità. Sono attivati percorsi contro la dispersione, è in fase di definizione il protocollo Orientamento sulle competenze.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

Domande Guida
A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto e' stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?
La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Sono individuate anche le competenze chiave europee (es. competenze sociali e civiche)?
Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?
Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?
Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono individuati in modo chiaro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo di scuola tiene conto pienamente delle Indicazioni nazionali e risponde alle esigenze formative dei propri studenti. La scuola, alla luce dell'autodiagnosi svolta al termine di ciascun anno scolastico, procede con il rafforzamento del curricolo dei discenti con interventi miranti ad arricchire le competenze ritenute fondamentali per la formazione, supportandole con mezzi ed attrezzature adeguate. I driver della progettazione del curricolo e dell'azione didattica sono la definizione di un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola, l'utilizzazione di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica, la programmazione per classi parallele, e per dipartimenti/ambiti disciplinari. Sono stati definiti criteri di valutazione comuni a tutta la scuola, adottata la progettazione di moduli per il recupero ed il potenziamento delle competenze. Per tutti e tre gli ordini di scuola sono definiti, almeno formalmente, i Profili di competenza da possedere in uscita. Interventi di ampliamento dell'offerta formativa sono stati esplicitati in raccordo con il curricolo di base. Il percorsi didattici vengono costruiti sulla base degli Obiettivi Cognitivi trasversali identificando i bisogni degli alunni. Progetti di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con gli aspetti identitari del Ptof.</p>	<p>Dall'analisi dei dati del questionario insegnanti emerge uno scostamento sensibile rispetto alle medie riguardo al tempo dedicato in classe: alle esercitazioni individuali, alla correzione dei compiti e alla verifica della comprensione degli argomenti mediante domande. Il questionario studenti mostra valori inferiori alle medie sulla differenziazione dei compiti assegnati e sulle indicazioni fornite dai docenti su come svolgere le esercitazioni e sul feedback ricevuto. Devono essere incrementati momenti di condivisione collegiale e gruppi di lavoro trasversali e verticali per approfondire il quadro normativo attuale, condividere i traguardi di competenza e definirne i relativi obiettivi di apprendimento irrinunciabili per ogni ordine scolastico e ciascun ambito disciplinare. Per quanto riguarda i Progetti di ampliamento dell'Offerta Formativa sono da migliorare le fasi di verifica e documentazione. Sarebbe auspicabile avere a disposizione ulteriori risorse economiche per realizzare moduli o unità didattiche per il recupero e/o il potenziamento delle competenze.</p>

Subarea: Progettazione didattica

Domande Guida
Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?
I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?
In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---


<p>l'I.C. utilizza modelli comuni per la progettazione didattica, la programmazione per classi parallele, e per dipartimenti/ambiti disciplinari. Sono stati definiti criteri di valutazione comuni a tutta la scuola, adottata la progettazione di moduli per il recupero ed il potenziamento delle competenze.</p> <p>Inoltre utilizza prove strutturate e criteri comuni per la correzione degli elaborati e dei colloqui.</p> <p>Nella SSI sono state condivise e deliberate rubriche di valutazione disciplinari sia quadrimestrali che per le prove scritte e conduzione del colloquio per l'Esame di Stato.</p> <p>Nella SP programmazioni settimanali per classi parallele o per ambiti disciplinari.</p> <p>Le scelte adottate e revisionate della progettazione, si effettuano attraverso l'analisi dei punti critici emersi dai monitoraggi interni ed esterni (Cometa)</p>	<p>Gli incontri dipartimentali e interdipartimentali, dovrebbero essere più frequenti per raggiungere risultati più significativi ed omogenei.</p> <p>Implementare incontri tra insegnanti degli anni-ponte per confronti didattico-metodologici, a partire dalle problematiche riscontrate e dalle pratiche adottate quotidianamente in classe.</p>
--	--

Subarea: Valutazione degli studenti

Domande Guida
Quali aspetti del curriculum sono valutati?
Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola è più frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece è meno frequente?
In che modo la scuola valuta l'acquisizione di competenze chiave non direttamente legate alle discipline (es. competenze sociali e civiche, competenze digitali, imparare a imparare, spirito di iniziativa e imprenditorialità)?
La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Per quali scopi (diagnostico, formativo, sommativo, ecc.)? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?
Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto è diffuso il loro utilizzo?
La scuola adotta forme di certificazione delle competenze degli studenti (a conclusione della scuola primaria e secondaria di I grado e del biennio di secondaria di II grado)?
La scuola realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli vari ordini di scuola la valutazione degli apprendimenti nelle varie discipline, oltre alle misurazioni quali-quantitative nelle prove di verifica individuali, considera anche altri criteri di valutazione condivisi quali: raggiungimento degli obiettivi minimi relativi a ciascun modulo o unità di apprendimento; superamento di carenze o lacune tale da evidenziare un progresso nella formazione disciplinare; comportamento di lavoro (rispetto delle consegne, esecuzione metodica dei compiti, sistematicità nell'applicazione, cura dei materiali didattici).</p> <p>Prove strutturate in entrata, intermedie, finali vengono svolte in molti ambiti disciplinari utilizzando anche prove comuni per classi parallele. Spesso gli insegnanti adottano criteri comuni per la correzione delle prove scritte. In presenza di un numero rilevante di alunni con esito negativo, ciascun docente provvede alla progettazione di moduli di recupero.</p>	<p>Le prove strutturate iniziali, intermedie, finali per classi parallele sono ancora limitate ad alcuni ambiti disciplinari e/o ad alcune discipline.</p> <p>E' in fase di sperimentazione una prova di valutazione autentica, ma solo per alcune classi della Scuola secondaria, mentre l'uso di rubriche di valutazione resta ancora limitato all'iniziativa personale di singoli docenti.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
<p>La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel PTOF le indicazioni presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella programmazione didattica non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non si utilizzano modelli condivisi per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere nelle attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono definiti sempre in modo chiaro.</p> <p>Ci sono riferimenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica è condivisa parzialmente tra i docenti.</p> <p>I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola.</p> <p>La scuola utilizza prove comuni per la valutazione degli studenti, anche se non in modo sistematico. La scuola realizza interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti, anche se in modo saltuario.</p>	3 - Con qualche criticità
	4 -
<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro.</p> <p>Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari. I docenti utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento.</p> <p>La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti. I docenti utilizzano alcuni strumenti comuni per la valutazione degli studenti e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La scuola realizza regolarmente interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti.</p>	 5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la progettazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa tenendo conto delle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa.</p> <p>Gli insegnanti effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa, utilizzano modelli comuni per la progettazione delle unità di apprendimento e declinano chiaramente gli obiettivi e le competenze da raggiungere. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze degli studenti e specifica i criteri e le modalità per valutarle. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti si incontrano regolarmente per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per riorientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>		7 - Eccellente
---	--	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza e dai documenti ministeriali di riferimento. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. I traguardi di competenza ritenuti imprescindibili al termine di ogni ordine di scuola sono stati definiti formalmente, anche se è necessario implementare la condivisione nella dimensione della verticalità. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

Domande Guida
L'orario delle lezioni è articolato in modo adeguato rispetto alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni è adeguata?
In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? In che misura i diversi laboratori sono accessibili? Con quale frequenza sono utilizzati? Quando sono utilizzati (orario curricolare, extracurricolare, ecc.)? Ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore?
In che modo la scuola utilizza le dotazioni tecnologiche presenti (fare riferimento alle dotazioni indicate nell'area 1.3 Risorse economiche e materiali)?
Quali servizi offre la biblioteca? Quali servizi potrebbero essere potenziati? Con quale frequenza gli studenti utilizzano la biblioteca?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scelta delle figure di coordinamento che curano gli spazi laboratoriali vengono individuate sulla base di particolari competenze professionali</p> <p>L'utilizzo delle risorse materiali da parte delle scolaresche è scandita dal C.d.C. e dal C.d.D. in riferimento agli orari delle diverse attività programmate.</p> <p>La scelta dei sussidi didattici avviene in funzione dei traguardi da conseguire e serviranno per fornire strumenti adeguati a sviluppare e potenziare capacità ed esperienze d'apprendimento.</p> <p>Tutte le classi hanno pari opportunità di accesso ai vari laboratori.</p>	<p>Gli spazi dedicati ad attività di carattere laboratoriale vanno adeguati alle esigenze didattiche via via emergenti; la dotazione di materiale andrebbe implementato (biblioteche di classe, computer, materiali per attività scientifiche, musicali, artistico-espressive, ecc.).</p> <p>La didattica laboratoriale è lasciata all'iniziativa dei singoli docenti.</p>

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida
Quali metodologie didattiche sono utilizzate dai docenti (es. cooperative learning, classi aperte, gruppi di livello, flipped classroom, ecc.)? La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche?
In che misura gli insegnanti dichiarano di utilizzare le strategie didattiche strutturate (es. controllo dei compiti) e le strategie didattiche attive (es. lavori in piccoli gruppi)?
Con quale frequenza i docenti si confrontano sulle metodologie didattiche utilizzate in aula?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove l'utilizzo di una didattica innovativa attraverso una progettualità già presente nel PTOF d'Istituto (area espressiva, motoria, potenziamento/certificazione linguistico, educazione alla legalità, orientamento, prevenzione disagio, alfabetizzazione alunni stranieri, ecc.) disponendo di un corpo docente formato e di apposite FFSS.</p> <p>Le iniziative di ricerca-azione investono vari ambiti disciplinari (tecnologie informatiche applicate alla didattica, italiano, arte e immagine, scienze, musica) e trasversali (cooperazione, inclusione e cittadinanza attiva).</p> <p>La maggior parte delle attività didattiche prevedono il lavoro di gruppo e l'utilizzo di spazi ed attrezzature adeguate. Le metodologie didattiche utilizzate dai docenti sono cooperative learning, gruppi di livello, flipped classroom. E' presente una cl@sse 2.0.</p>	<p>L'utilizzo di modalità didattiche innovative è frutto dell'iniziativa di singoli docenti o di piccoli gruppi di insegnanti, ma non risulta ancora condiviso a livello collegiale.</p> <p>Le attività laboratoriali e di gruppo sufficientemente diffuse sono da incrementare ed estendere ulteriormente.</p> <p>Motivare i docenti all'utilizzo di metodologie didattiche innovative per una didattica di tipo esperienziale e non più tradizionale.</p>


Subarea: Dimensione relazionale

Domande Guida
In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (es. definizione delle regole comuni, assegnazione di ruoli e responsabilità, ecc.)?

Come sono le relazioni tra gli studenti? E tra studenti e insegnanti? Ci sono alcune classi dove le relazioni sono più difficili? Come sono le relazioni tra insegnanti?
Quale percezione hanno gli insegnanti delle relazioni con le altre componenti (studenti, genitori, personale ATA)?
Ci sono situazioni di frequenza irregolare da parte degli studenti (es. assenze ripetute, frequenti ingressi alla seconda ora)?
In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti predisponendo e condividendo con genitori e alunni specifici regolamenti (regolamento di disciplina, regolamento mensa, patto di corresponsabilità). In caso di comportamenti problematici (atti di vandalismo, comportamenti violenti, altre attività non consentite), la scuola mette in atto una serie di azioni educative atte a favorire la riflessione sui comportamenti scorretti e a cercare una linea comune in accordo con le famiglie. La scuola non ha dati significativi per furti e comportamenti violenti. All'interno della scuola le relazioni docenti sono improntate alla collaborazione nell'ottica del raggiungimento del massimo risultato educativo e di un personale accrescimento professionale. Si adopera inoltre per favorire la socializzazione tra gli alunni e la maturazione di processi relazionali autonomi e rispettosi delle regole della vita comunitaria. Instaura un clima favorevole all'apprendimento sicuro e sereno, in cui siano banditi e perseguiti gli episodi di sopraffazione fisica e psicologica. La scuola realizza progetti che promuovono esperienze trasversali legate alla cooperazione, alla legalità, alla solidarietà.</p>	<p>Perfezionare l'uso delle registrazioni dei modelli di non conformità al fine di analizzare meglio le problematiche eventuali emerse. Implementare esperienze trasversali legate alla cooperazione, alla legalità, alla solidarietà per tutte le classi.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca non ci sono o non sono usati dalle classi. A scuola non ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e le metodologie utilizzate sono limitate. Le regole di comportamento non sono definite. Ci sono molte situazioni difficili da gestire nelle relazioni tra studenti o tra studenti e insegnanti. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalità non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati da un numero limitato di classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, anche se sono pochi o coinvolgono pochi insegnanti. Si utilizzano metodologie diversificate in poche classi. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono abbastanza positive, anche se ci sono alcune situazioni difficili da gestire. I conflitti sono gestiti, anche se le modalità adottate non sono sempre adeguate.	3 - Con qualche criticità'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.	 5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati con frequenza elevata da tutte le classi. A scuola ci sono numerosi momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche, l'utilizzo di metodologie didattiche diversificate è una pratica ordinaria in tutte le classi. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono molto positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità efficaci.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalità che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative anche se restano ancora circoscritte ad alcuni aspetti o ambiti disciplinari. Limitati e ancora insufficienti risultano i momenti di condivisione e confronto dei docenti sulle pratiche innovative adottate. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

Domande Guida
Quali attività realizza la scuola per favorire l'inclusione degli studenti con disabilità nel gruppo dei pari? Queste attività sono efficaci?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarità?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarità?
La scuola realizza attività di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attività su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversità? Qual è la ricaduta di questi interventi sulla qualità dei rapporti tra gli studenti?
È stata fatta una verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola ha nella sua mission l'obiettivo di essere una scuola inclusiva e lo realizza attraverso progetti dei singoli plessi, un protocollo H e procedure per gli altri BES.</p> <p>Nella nostra scuola, la presenza di alunni diversamente abili o con DSA viene opportunamente curata in sinergia tra CdC, insegnanti di sostegno e gli educatori forniti dalle Amministrazioni Comunali.</p> <p>La scuola si prende cura degli alunni con BES attraverso:</p> <ul style="list-style-type: none"> •monitoraggio per individuazione precoce di disturbi specifici di apprendimento, •individuazione da parte dei CdC degli alunni con difficoltà culturali e/o socio-economiche (lo stesso vale per gli alunni con BES certificati); •attivazione di piani educativi personalizzati; •attivazioni da parte dei docenti di pratiche didattiche inclusive. <p>Alla formulazione dei PEI partecipano tutti gli insegnanti curricolari secondo un protocollo condiviso con soggetti esterni specializzati nell'accoglienza di studenti disabili.</p> <p>Nell'I.C. è stato adottato un database unico per la stesura dei PDP.</p>	<p>È necessario potenziare una formazione sulla didattica inclusiva ed effettuare monitoraggi sui PDP, sulle buone prassi inclusive e relativa valutazione. È necessario migliorare il protocollo accoglienza.</p> <p>L'integrazione deve essere migliorata attraverso l'aiuto di mediatori culturali per gli alunni stranieri.</p> <p>È necessario l'accesso ai fondi dedicati.</p> <p>Anche la sempre maggiore presenza di alunni stranieri necessita l'investimento di risorse ed energie per favorirne l'integrazione e il pieno esercizio del diritto all'istruzione.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

Domande Guida
Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?
Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?
Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?
Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?
In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?
Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?
Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati? Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
---	---

<p>I compiti del Gruppo di lavoro Handicap di Istituto (GLHI) operante nel nostro Istituto, includono le problematiche relative non solo agli alunni con D.S.A. ma a tutti i B.E.S., curandone l'integrazione al pari degli altri.</p> <p>Le risorse specifiche e di coordinamento presenti nella scuola vale a dire: funzioni strumentali, insegnanti per il sostegno, docenti disciplinari con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento delle classi, genitori ed altre figure costituiscono un gruppo di lavoro capace di assicurare la rilevazione e l'intervento efficace sulle criticità all'interno delle classi.</p> <p>Gli interventi individualizzati vengono codificati in un modello comune implementato dal sistema qualità in tutte le classi.</p> <p>Il potenziamento di particolari attitudini avviene attraverso attività curriculari volte alla specializzazione settoriale per l'allievo come strumento musicale , Olimpiadi della matematica),e anche alla partecipazione di competizioni nazionali.</p> <p>Tutti i docenti mettono in atto strategie di recupero, in itinere, ogni volta che ne rilevano la necessità, utilizzando la compresenza nella SP o con strategie di apprendimento cooperativo e/o attività per gruppi di livello nella SSI.</p> <p>La scuola organizza interventi di potenziamento attraverso corsi extracurricolari :Trinity, Delf, Latino, Greco.</p>	<p>La difficoltà nell'applicazione di interventi individualizzati soprattutto in discipline che hanno un numero di ore settimanali esiguo.</p> <p>Mancano percorsi di consolidamento e potenziamento in orario extracurricolare.</p>
--	--

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola non dedica sufficiente attenzione al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti con bisogni educativi speciali è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente al rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è sufficientemente strutturata, anche se non applicata in modo diffuso a livello di scuola. Gli obiettivi educativi non sempre sono definiti e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. La scuola monitora il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti con bisogni educativi speciali sono di buona qualità. La scuola monitora sistematicamente il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti con bisogni educativi speciali e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni formativi dei singoli studenti è efficacemente strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

L'I.C. pone in atto interventi di recupero ed inclusione in tutti i gradi scolastici attraverso percorsi didattici differenziati in base ai bisogni educativi ed individuali degli alunni. Le attività, volte non solo allo sviluppo educativo del singolo alunno in particolare, ma anche alla promozione del rispetto di differenze e di diversità in generale, sono efficaci, anche se possono essere migliorate. Si rileva infatti la necessità di incrementare i tempi di durata delle attività di recupero, migliorare l'efficacia delle strategie utilizzate negli interventi individualizzati e nelle azioni di differenziazione. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e condivisi ma gli strumenti di rilevazione e verifica degli esiti possono essere ulteriormente migliorati.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

Domande Guida
Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuità educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?
Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della continuità educativa (formazione delle classi, competenze attese in ingresso, prevenzione degli abbandoni, ecc.)?
Gli interventi realizzati per garantire la continuità educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Ogni ordine di scuola prevede attività di accoglienza degli alunni. Sono previste attività destinate agli alunni per facilitare il passaggio da un ordine di scuola all'altro: le attività prevedono open day, incontri informativi per le famiglie, incontri tra gli alunni con attività comuni (manifestazioni natalizie, fine anno)	E' necessario stendere delle linee guida per il protocollo accoglienza e continuità. Manca un monitoraggio sull'efficacia degli interventi per la continuità. Tra gli insegnanti di ordini di scuola diversi è necessario implementare momenti di incontro per scambio di informazioni per la formazione classi. A livello di attività si registrano alcune lezioni "incrociate" in cui gli alunni possano sperimentare le pratiche didattiche degli insegnanti dell'ordine successivo.

Subarea: Orientamento

Domande Guida
La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte?
La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo? Queste attività coinvolgono le realtà formative del territorio? La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso formativo successivo?
La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?
La scuola secondaria di I grado monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo?
In che modo la scuola monitora se le attività di orientamento sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
L'attività di orientamento prevede: somministrazione di test psico-attitudinali; incontri con docenti delle Scuole Superiori; visite guidate presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore del territorio. Per l'orientamento rivolto alle famiglie degli alunni della terza media i referenti dell'orientamento prendono contatti con i docenti degli istituti di grado superiore, che vengono ospitati nella scuola secondo un preciso calendario per illustrare la propria offerta formativa. I docenti in incontri individuali con le famiglie consegnano il giudizio orientativo. Famiglie e alunni seguono generalmente il consiglio orientativo	Manca un piano verticale che parta fin dalla scuola dell'infanzia per l'orientamento formativo che coinvolga tutti gli ordini di scuola e tenga conto del piano nazionale di orientamento permanente. Non sono implementate procedure di confronto con insegnanti di scuole diverse. I percorsi realizzati dalla scuola e finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini emergono dal lavoro dei singoli Consigli di Classe. Manca ancora una programmazione comune su queste tematiche e la condivisione di strategie educative. La scuola realizza percorsi di orientamento esclusivamente per le classi terze di tutto l'Istituto con l'incontro dei docenti della SSII. Per implementare questo aspetto si lavorerà sul PON Orientamento

Subarea: Alternanza scuola - lavoro

Domande Guida
Quante convenzioni la scuola stipula con imprese, associazioni, enti o altri soggetti disponibili ad accogliere studenti in percorsi di alternanza scuola-lavoro? Con quali tipologie di imprese, associazioni, ecc. vengono stipulate convenzioni? La gamma delle imprese con cui la scuola stipula convenzioni è diversificata?
La scuola conosce i fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio?

In che modo la scuola progetta i percorsi di alternanza scuola-lavoro (esperienze di co-progettazione, ruolo dei tutor di scuola e dei tutor aziendali, ecc.)?
In che modo i percorsi di alternanza scuola lavoro si integrano con il Piano dell'offerta formativa triennale della scuola?
In che modo la scuola monitora i percorsi di alternanza scuola-lavoro?
La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti al termine dell'esperienza di alternanza?
In che modo la scuola valuta e certifica le competenze acquisite dagli studenti al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero delle convenzioni stipulate rispetto agli anni precedenti? Per quale motivo?
Nell'ultimo anno si e' verificato un aumento del numero degli studenti che prendono parte ai percorsi di alternanza scuola-lavoro rispetto agli anni precedenti? Quali sono le ricadute per la scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'attività di orientamento prevede: somministrazione di test psico-attitudinali; incontri con docenti delle Scuole Superiori; visite guidate presso gli Istituti di Istruzione Secondaria Superiore del territorio.</p> <p>Per l'orientamento rivolto alle famiglie degli alunni della terza media i referenti dell'orientamento prendono contatti con i docenti degli istituti di grado superiore, che vengono ospitati nella scuola secondo un preciso calendario per illustrare la propria offerta formativa.</p> <p>I docenti in incontri individuali con le famiglie consegnano il giudizio orientativo.</p> <p>Famiglie e alunni seguono generalmente il consiglio orientativo</p>	<p>Manca un piano verticale che parta fin dalla scuola dell'infanzia per l'orientamento formativo che coinvolga tutti gli ordini di scuola e tenga conto del piano nazionale di orientamento permanente.</p> <p>Non sono implementate procedure di confronto con insegnanti di scuole diverse.</p> <p>I percorsi realizzati dalla scuola e finalizzati alla conoscenza di se' e delle proprie attitudini emergono dal lavoro dei singoli Consigli di Classe.</p> <p>Manca ancora una programmazione comune su queste tematiche e la condivisione di strategie educative.</p> <p>La scuola realizza percorsi di orientamento esclusivamente per le classi terze di tutto l'Istituto con l'incontro dei docenti della SSII.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità' dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
<p>Le attività' di continuità' e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività' di continuità' e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni del territorio. Il numero di convenzioni e' nettamente inferiore al riferimento provinciale. La scuola non ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola - lavoro. I progetti di alternanza non rispondono ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio. Le attività' di alternanza non vengono monitorate. La scuola non ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza e non utilizza criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine dell'alternanza.</p>	1 - Molto critica
	2 -
<p>Le attività' di continuità' presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.</p> <p>Le attività' di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità' delle attività' proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più' limitate a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore / corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato non diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è di poco inferiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo non organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono solo in parte ai fabbisogni professionali del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza scuola – lavoro vengono monitorate in modo occasionale. La scuola non definisce i criteri di valutazione delle competenze acquisite al termine del percorso di alternanza scuola-lavoro.</p>	3 - Con qualche criticità'
	4 -
<p>Le attività' di continuità' sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi e' consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro.</p> <p>Le attività' di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività' organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università'). La scuola realizza attività' di orientamento alle realtà' produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è uguale o di poco superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività di alternanza vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza.</p>	5 - Positiva

<p>Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti (es. portfolio) e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività formative esterne (scuole, centri di formazione, università). Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.</p> <p>Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un partenariato diversificato di imprese ed associazioni. Il numero di convenzioni stipulate è nettamente superiore al riferimento provinciale. La scuola ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa i percorsi di alternanza scuola – lavoro. I progetti di alternanza scuola lavoro rispondono in modo coerente ai fabbisogni formativi del tessuto produttivo del territorio e alle esigenze formative degli studenti. Le attività di alternanza vengono monitorate in maniera regolare. La scuola ha definito le competenze attese per gli studenti a conclusione dei percorsi di alternanza. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine del percorso di alternanza sulla base di criteri definiti e condivisi.</p>	6 -	7 - Eccellente
--	-----	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

E' prevista una FS per la continuità sia nella SP che SSI.
 Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi.
 Le attività di orientamento, coordinate dalla FS della SSI, coinvolgono le classi finali ma la qualità delle attività proposte agli studenti e' per lo più limitata a presentare i diversi indirizzi di scuola superiore.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e visione della scuola

Domande Guida
La missione e la visione dell'istituto sono definite chiaramente?
La missione e la visione dell'istituto sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La vision e la mission e i valori dell'Istituto sono stati inseriti nel PTOF d'Istituto e sono stati esplicitati attraverso i canali convenzionali quali collegio docenti e il sito web.</p> <p>Sono stati anche definiti dal DS gli ATTI DI INDIRIZZO correlati con la mission, sono stati stabiliti gli indicatori e i target di riferimento.</p> <p>Il documento è stato oggetto di una attenta riflessione all'interno del gruppo AV.</p> <p>Gli obiettivi strategici correlati con la mission sono stati presentati al CdD e al CdI e saranno sperimentati nel prossimo anno scolastico, coinvolgendo i docenti di tutti gli ordini di scuola.</p>	<p>Implementazione procedura di successo dell'azione informativa.</p> <p>Implementazione sito della scuola.</p>

Subarea: Monitoraggio delle attività

Domande Guida
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento delle attività che svolge? Quali strumenti di monitoraggio adotta?
La scuola utilizza forme di bilancio sociale per rendicontare la propria attività all'esterno?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola traduce gli obiettivi strategici dell'istituzione in piani e attività e li collega ai processi chiave attraverso il PTOF, la progettazione generale e la destinazione delle risorse.</p> <p>Il monitoraggio avviene attraverso la somministrazione di test interni ed esterni a tutti gli attori.</p> <p>Vengono messi in evidenza i seguenti punti di forza:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1)consapevolezza del legame tra obiettivi strategici e pianificazione delle attività; 2)articolazione del PTOF e contrattazione di Istituto; 3)organigramma ben strutturato, articolazione in commissioni e FS, sito web, dipartimenti 4)prove di ingresso, orientamento, valutazione di alcuni progetti; 5)processi e processi chiave, declinati secondo input,output, outcome, procedure 6) collegamento tra processi e obiettivi strategici <p>La scuola pianifica il raggiungimento degli obiettivi attraverso la stesura di Piani di lavoro integrati da eventuali Piani di miglioramento costruiti in corso d'opera</p>	<p>L'analisi dei monitoraggi avviene, spesso, a fine anno scolastico con possibilità di correzione relativa solo a parte dei clienti.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane

Domande Guida
Quali funzioni strumentali ha individuato la scuola e quanti docenti svolgono tali funzioni? Come è ripartito il Fondo di istituto? Quanti docenti ne beneficiano? Quanti ATA?
In che modo sono gestite le assenze del personale?
C'è una chiara divisione dei compiti e delle aree di attività tra il personale ATA?

Le responsabilità e i compiti dei docenti che hanno incarichi specifici sono definiti in modo chiaro?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Trasparenza amministrativa; Pianificazione condivisa delle strategie attuate dalla scuola; Assegnazione collegiale di compiti e di responsabilità delle politiche deliberate dal Collegio dei Docenti	Occorre coinvolgere nella realizzazione dei progetti e realizzazione delle proposte un maggior numero di docenti, migliorando la spinta motivazionale e la condivisione di mission, vision e valori e prevedendo il coinvolgimento degli altri portatori d'interesse. Occorre migliorare la comunicazione tra il DSGA e il personale di segreteria e perfezionare i percorsi di spesa. Favorire gli incontri finalizzati al confronto delle problematiche emerse e delle strategie da adottare al fine di rendere omogenee le soluzioni scelte

Subarea: Gestione delle risorse economiche

Domande Guida
L'allocazione delle risorse economiche nel Programma annuale è coerente con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa?
Quanto spende in media la scuola per ciascun progetto (cfr. l'indice di frammentazione della spesa)?
Quali sono i tre progetti prioritari per la scuola? Qual è la durata media di questi progetti? Sono coinvolti esperti esterni?
Le spese si concentrano sui progetti prioritari (cfr. l'indice di concentrazione della spesa)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Definizione degli obiettivi compatibile con la disponibilità di risorse finanziarie, umane e logistiche, e con le politiche pubbliche definite dal MIUR; Coinvolgimento dei principali portatori di interesse – dipendenti nella programmazione della formazione ad essi rivolta, attraverso la rilevazione periodica dei fabbisogni formativi; Coinvolgimento dei principali portatori di interesse – dipendenti – nella valutazione della formazione ad essi rivolta; Coinvolgimento delle famiglie e degli alunni in tutte le attività extracurricolari organizzate dall'istituto; Diffusione informazioni e notizie ai portatori di interesse attraverso canali tradizionali e multimediali, quali il sito web della scuola e intranet; Creazione di rapporti con enti, istituzioni che operano nel sociale, nel volontariato e nell'istruzione; Strutturazione del sito della scuola con una funzione informativa e formativo consulenziale.	Monitorare l'evoluzione delle diverse situazioni, cercando di avere un quadro sintetico delle richieste e dei problemi che si evidenziano nei colloqui; Interventi volti a coinvolgere tutti i politici responsabili della formazione e motivare ulteriormente la componente genitoriale alla progettazione ed implementazione delle varie fasi di progettazione e di insegnamento i portatori di interesse nelle iniziative di miglioramento progettate o implementate; L'analisi sistematica dei punti di forza e critici devono essere effettuati in periodi efficaci per la risoluzione/miglioramento delle debolezze

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.	Situazione della scuola
La missione e la visione della scuola non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche è poco chiara o non è funzionale all'organizzazione delle attività. Le spese definite nel Programma annuale non sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Le risorse economiche destinate ai progetti non sono investite in modo adeguato.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e la visione, anche se sono poco condivise nella comunità scolastica e con le famiglie e il territorio. Il monitoraggio delle azioni è attuato in modo non strutturato. È presente una definizione delle responsabilità e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attività. Solo alcune spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Solo una parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme strutturate di monitoraggio delle azioni. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e la visione e queste sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza in modo sistematico forme strutturate di monitoraggio delle azioni, che permettono di orientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti del personale sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività. Tutte le spese definite nel Programma annuale sono coerenti con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. Tutte le risorse economiche destinate ai progetti sono investite in modo adeguato.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola ha definito la mission, la vision e i valori e le priorit  e queste sono condivise nella comunit  scolastica, con le famiglie e il territorio . Per raggiungere tali priorit  la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni . La scuola utilizza in parte forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni (modello CAF e suo piano di miglioramento, PAI). Responsabilit  e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit  . Le risorse economiche e materiali della scuola sono convogliate nella realizzazione delle priorit  (vedi contrattazione d'istituto). Vista l'esiguit  di fondi e le necessit  della scuola, essa   impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria mission .

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

Domande Guida
La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?
Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?
Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?
Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività didattica e organizzativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Negli aa.ss precedenti la SSI ha promosso corsi di formazione rivolti al personale finalizzati allo sviluppo e/o perfezionamento di competenze, particolare attenzione alla multimedialità e alle metodologie didattiche. Tale formazione dei docenti ha avuto lo scopo di migliorare l'offerta formativa, le strategie didattiche e inclusive; inoltre la scuola ha promosso la formazione del personale scolastico organizzando corsi di primo soccorso, corsi sulle modalità di intervento in caso di incendio e corsi di formazione in materia di sicurezza e salute nei luoghi di lavoro ai sensi del d.l. 81/2008. Tale formazione è finalizzata a individuare le adeguate misure di prevenzione e di protezione e ad elaborare un programma di misure atte a garantire il miglioramento nel tempo dei livelli di salute e sicurezza dell'Istituto.</p> <p>Nell'anno scolastico 2016-17 i percorsi formativi sono stati sulla costruzione del curriculum, valutazione e prevenzione del disagio.</p>	<p>Gli investimenti della scuola per la formazione sono esigui, coinvolgono pochi docenti ed hanno natura prevalentemente tecnica e meno didattico educativo. La spesa per la formazione dei docenti è di 17 euro pro capite annui contro una media vales di euro 44; quella investita nella formazione docenti solo euro 1950 a fronte di un investimento di euro 12.500 della media vales</p>

Subarea: Valorizzazione delle competenze

Domande Guida
La scuola utilizza le informazioni sulle competenze del personale (es. curriculum, corsi frequentati, ecc.)? In che modo? La scuola tiene conto delle competenze del personale per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi retribuiti, suddivisione dei compiti)?
Il peso attribuito ai diversi criteri dal Comitato per la valutazione dei docenti è stato ritenuto adeguato dai docenti della scuola?
La scuola adotta altre forme per la valorizzazione delle professionalità?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Rilevamento delle competenze certificate del personale da curricula per i progetti e le attività extracurricolari;</p> <p>Si creano le condizioni migliori per una comunicazione efficace e chiara, utilizzando tutti i canali a disposizione della scuola;</p> <p>La scuola pubblica on line il PTOF, il Piano annuale delle attività, le circolari e comunicati vari;</p> <p>Pianificazione annuale delle attività didattiche con calendarizzazione dei Consigli di classe, dei Dipartimenti e degli incontri scuola-famiglia;</p> <p>Coinvolgimento di gran parte del personale nelle iniziative di miglioramento progettate implementate.</p> <p>Definizione e revisione annuale degli obiettivi e dei risultati attesi.</p> <p>Chiara definizione dei compiti affidati ai singoli e agli organi collegiali</p>	<p>La situazione di instabilità per il futuro della scuola dopo l'avvenuto accorpamento, ha prodotto un generale disorientamento, infatti, molti insegnanti si sono resi poco disponibili a rivestire incarichi funzionali.</p>

Subarea: Collaborazione tra insegnanti

Domande Guida
La scuola promuove la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalità organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?
I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?
Gli insegnanti condividono strumenti e materiali didattici? C'è uno spazio per la raccolta di questi strumenti e materiali (es. archivio, piattaforma on line)?
Quale percezione hanno gli insegnanti del confronto professionale e dello scambio di informazioni tra colleghi?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le insegnanti della scuola primaria durante le ore di programmazione settimanale lavorano per classi parallele e i docenti della secondaria si confrontano nelle riunioni di dipartimento.</p> <p>Durante gli incontri gli insegnanti producono materiali di buona qualità che condividono con gli altri gruppi.</p> <p>Coinvolgimento di gran parte del personale nelle iniziative di miglioramento progettate implementate.</p> <p>Definizione e revisione annuale degli obiettivi e dei risultati attesi.</p> <p>Chiara definizione dei compiti affidati ai singoli e agli organi collegiali: i Dipartimenti concordano i programmi annuali essenziali per ogni anno in corso, gli strumenti, i criteri e i tempi delle valutazioni, il numero, la tipologia dei test di ingresso per le prime classi, stabilendo su questi elementi un patto formativo e verifiche collegiali; i Consigli di Classe elaborano, approvano e attuano la piani di miglioramento relativi agli ambiti e processi disciplinari scelti dai Dipartimenti.</p>	<p>Consolidare il coinvolgimento di tutto il personale della scuola nelle iniziative di miglioramento progettate o implementate.</p> <p>Proceduralizzare meglio la comunicazione dal basso.</p> <p>Monitorare l'evoluzione delle diverse situazioni, cercando di avere un quadro sintetico delle richieste e dei problemi che si evidenziano nei colloqui;</p> <p>Interventi volti a coinvolgere tutti i politici responsabili della formazione e motivare ulteriormente la componente genitoriale alla progettazione ed implementazione delle varie fasi di progettazione e di insegnamento i portatori di interesse nelle iniziative di miglioramento progettate o implementate.</p> <p>La mancanza di risorse non permette di riconoscere adeguatamente l'impegno extrascolastico dei docenti e di organizzare ulteriori incontri per consolidare le attività intraprese.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola	
La scuola non promuove iniziative di formazione per il personale, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità'. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sono chiare e gli incarichi non sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Gli insegnanti non condividono i materiali didattici.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità sufficiente, che incontrano soltanto in parte i bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale non sempre sono chiare e soltanto in alcuni casi gli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea. Soltanto alcuni insegnanti condividono i materiali didattici.		3 - Con qualche criticità'
		4 -
La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.		5 - Positiva
		6 -
La scuola realizza iniziative formative di qualità elevata, che rispondono appieno ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e condivise e gli incarichi sono assegnati sistematicamente sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali e strumenti di qualità eccellente. Tutti gli insegnanti condividono materiali didattici di vario tipo. I materiali didattici sono raccolti in modo sistematico.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola sono presenti diversi gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali/strumenti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo. Le modalità di assegnazione degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

Domande Guida
Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalità?
Qual è la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?


Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Partecipazione della scuola nelle strutture di governo del territorio come ad es. nell' ed. alla legalità realizzata con i Carabinieri e con la Polizia Municipale, o nei corsi con esperti della Protezione Civile.</p> <p>Sostegno e interventi a sostegno di attività sportive, eventi culturali, ad associazioni di genitori e del territorio, ai Lions, Cantiere giovani AIL International;</p> <p>Sostegno, organizzazione e partecipazione a convegni nell'ambito della legalità, della medicina, dell'ordinamento scolastico; Sensibilità sempre crescente verso le tematiche ambientali; Attenzione per le fasce più deboli e/o disagiate;</p> <p>Gli scopi della partecipazione agli accordi di rete si riferiscono al miglioramento di pratiche didattiche educative e valutative per la ricaduta che queste possono avere nell'ambito dell'offerta formativa, all' inclusione di studenti con cittadinanza non Italiana, alla formazione generale dei docenti.</p>	<p>La partecipazione della scuola nelle strutture formalizzate di governo del territorio, cioè la presenza di gruppi di lavoro composti sia da insegnanti della scuola che da soggetti extrascolastici, può essere migliorata. Essa si limita ad incontri periodici con gli esperti dell'ASL locale per monitorare casi di studenti in difficoltà , o all'incontro annuale di alcuni insegnanti con i rappresentanti dell'Amm/ne Comunale per richieste di patrocinio per manifestazioni. Occorrerebbe quindi incrementare la presenza e la visibilità di tutti i soggetti coinvolti nella scuola favorendo la formazione di gruppi di lavoro formalizzati allargati al territorio.</p> <p>Sarebbe inoltre opportuno incrementare il numero di accordi di rete con altre scuole per potenziare il numero delle attività in modo da investire altri temi.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi o progetti?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con i genitori (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>All'inizio dell'anno scolastico in assemblea di classe i docenti e il DS illustrano ai genitori un ventaglio di proposte di ampliamento del PTOF che verranno poi definite nei consigli di intersezione, di interclasse e di classe. Nella stesura del Regolamento d'istituto e del Patto Educativo di Corresponsabilità le famiglie sono chiamate a confrontarsi con la Scuola sulle scelte degli obiettivi al fine di costruire un'alleanza educativa nel rispetto dei reciproci ruoli.</p> <p>Elevata è anche la partecipazione dei genitori a manifestazioni rivolte all'esterno (meeting, mostre, manifestazioni teatrali, concerti, attività sportive, workshop, iniziative di comunicazione e pubblicità) organizzate dall'Istituto scolastico.</p> <p>Inoltre le famiglie fanno uso del Sito Ufficiale della Scuola e del registro elettronico.</p> <p>Raccolta e analisi delle informazioni relative ai portatori di interesse, servendosi di una molteplicità di canali;</p> <p>Incontri scuola famiglia;</p> <p>Ricevimento settimanale dei docenti.</p>	<p>I genitori, almeno in parte, ritengono che la scuola debba creare momenti di maggiore aggregazione e confronto</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione		
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.	Situazione della scuola	
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta concreta per la scuola. Non si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa.		1 - Molto critica
		2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate nella vita della scuola. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori, anche se le modalità di coinvolgimento non sempre sono adeguate.		3 - Con qualche criticità
		4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate.		5 - Positiva
		6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. I genitori partecipano attivamente alla definizione dell'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono efficaci.		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa ad alcuni accordi di rete, per lo più in sinergia con le altre istituzioni scolastiche del territorio. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.
Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola è coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi






ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Implementare attività consolidamento/ potenziamento che consenta agli allievi l'aumento dei livelli di competenza superiori	Aumento del 5-8% di risultati relativi ai livelli di competenza superiori all'Esame di Stato.
		Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche (Italiano e Inglese) e delle competenze matematiche e scientifiche.	Ridurre la percentuale della fascia bassa (voti 6 e 7).
		Sviluppo e potenziamento delle competenze di base linguistiche (Italiano e Inglese) e delle competenze matematiche e scientifiche.	Incrementare la percentuale della fascia intermedia (voti 8)
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	IMPLEMENTARE UN SISTEMA per LA FORMAZIONE DELLE CLASSI FONDANDOSI SU CRITERI OGGETTIVI assicurando la presenza di tutti i livelli.	RIDURRE DEL 10% LA VARIABILITÀ TRA LE CLASSI
✓	Competenze chiave europee	Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'Imparare ad imparare.	Aumento significativo di alunni capaci di autovalutarsi con uso di rubriche adottate e condivise.
		Sviluppo delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti nell'ambito delle competenze sociali e civiche	Incremento di comportamenti rivolti all'assunzione di responsabilità, solidarietà, cura dei beni comuni, rispetto diritti/doveri.
✓	Risultati a distanza	Orientamento in entrata e uscita degli studenti	Implementazione procedura di Orientamento con analisi. Statistica dei risultati in uscita.

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Dal processo autovalutativo è emersa l'esigenza di dare priorità :

- 1) nell'Area dei RISULTATI SCOLASTICI allo sviluppo delle competenze di base Linguistiche (Italiano e Inglese) e Logico-matematiche curando particolarmente le fasce più deboli ma anche quelle intermedie;
- 2) nell'Area delle Competenze chiave e di cittadinanza allo sviluppo delle competenze digitali, dell'imparare ad imparare, delle competenze sociali e civiche, dello spirito di iniziativa e di imprenditorialità, ritenendole fortemente correlate e facilmente integrabili in percorsi di apprendimento che prevedano attività a carattere laboratoriale, che coinvolgano la maggior parte delle discipline, che sviluppino competenze digitali, che utilizzino metodologie innovative che facciano riferimento anche agli Indicatori di Global Learning.
- 3) all'area della Continuità e Orientamento.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
	Curricolo, progettazione e valutazione	<p>Costruire per tutti gli ordini di scuola rubriche di valutazione condivise e prove di realtà estese a tutti gli ambiti disciplinari.</p> <p>Definire e condividere Indicatori e relativi descrittori delle competenze chiave di cittadinanza a tutti gli ambiti disciplinari.</p>
	Ambiente di apprendimento	
	Inclusione e differenziazione	
	Continuita' e orientamento	<p>Incrementare i momenti di condivisione metodologica-didattica tra i docenti impegnati negli 'anni-ponte'.</p> <p>Incrementare i momenti di confronto sulle strategie valutative utilizzate nei vari ordini di scuola.</p> <p>Implementare procedure di confronto con insegnanti di scuole diverse.</p> <p>L'orientamento deve essere rivolto ad allievi e genitori già dalla classi prime della Scuola Secondaria</p>
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	<p>Implementare la procedura di successo dell'azione informativa della missione e delle priorità d'Istituto</p> <p>Monitorare in corso d'opera il raggiungimento di obiettivi pianificati ed integrati con PDM</p>
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	<p>Consolidare il coinvolgimento del personale della scuola nelle iniziative di miglioramento progettate o implementate.</p> <p>Proceduralizzare meglio la comunicazione dal basso</p> <p>Implementazione dei compiti e delle funzioni del personale Ata</p>
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	<p>Formalizzare gli accordi con soggetti esterni e promuovere la partecipazione attiva dei genitori alle iniziative</p> <p>Creare momenti di maggiore aggregazione e confronto con le famiglie</p>

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Gli obiettivi di processo scelti possono contribuire al raggiungimento delle priorità attraverso il coinvolgimento del Collegio dei Docenti e del Consiglio di Istituto alle iniziative che saranno messe in atto per la realizzazione degli stessi.
Partecipazione a corsi d formazioni per il personale Ata.